

Ubi, nel riassetto non solo chiusure Si guarda al futuro

Accelerazione sulla banca digitale A Genova polo per assistere i clienti

BRESCIA Anche se la notizia che colpisce di più, per ragioni evidenti, riguarda la chiusura degli sportelli e gli esuberi dichiarati, la lettera inviata dai vertici di **Ubi Banca** ai sindacati, per l'avvio della trattativa, contiene numerose indicazioni relative al futuro del gruppo.

Non si tratta di sconvolgimenti, ma di attenzione a quanto sta accadendo, per evitare che il futuro arrivi prima del previsto e in modo inaspettato. Proprio nei giorni scorsi, il consigliere delegato, Victor Massiah, aveva affermato che «la banca esclusivamente digitale in grado di fare profitti non esiste, ma nello stesso tempo chi oggi sta fermo, senza reagire, avrà minori possibilità di esserci tra vent'anni». La soluzione, secondo il banchiere, è «offrire servizi laterali in aggiunta a quelli previsti dai tradizionali sportelli bancari».

Ecco perché **Ubi** sta procedendo a una revisione della rete che non si esaurisce in un mero taglio dei costi (che comunque non manca). Sul fronte della razionalizzazione, come emerso nei giorni scorsi, la banca prevede la chiusura di 114 filiali, con 1.200 esuberi (500 verranno gestiti attraverso l'ammortizzatore sociale del settore, il Fondo di solidarietà, mentre 700 saranno riqualificati e trasferiti). Nel Brescia saranno interessati da questa riorganizzazione sei filiali e sei minisportelli, con circa 60 esuberi. I sindacati hanno già annunciato la propria contrarietà e, nelle prossime settimane, inizierà la trattativa.

Ma, contestualmente all'avvio della procedura sindacale, **Ubi Banca** annuncia un nuovo assetto a partire da gennaio 2015. Oltre ai tradizionali poli territoriali, Massiah prevede il rafforzamento di altre realtà, come quella di Genova, dove verranno concentrati tutti i servizi di assistenza al cliente (un settore che sta particolarmente a cuore al consigliere delegato).

Inoltre, **Ubi** prevede una decisa accelerazione (ma senza esagerare, come ha detto Massiah) verso la banca digitale. Anche perché i clienti si stanno progressivamente spostando sui servizi online, senza rinunciare alle vie operative tradizionali: è la cosiddetta multicanalità. In **Ubi** sarà comunque creato un centro di lavorazione e vendita di mutui per via telematica. Maggiore spazio verrà dato anche ai sistemi di pagamento digitali, già sperimentato attraverso **Ubi Pay**, un'app che permette di inviare il denaro «person to person» attraverso smartphone.

Saranno inoltre rivisti i modelli di filiale, anche in questo caso puntando sull'efficienza del servizio ma anche sulla razionalizzazione dei costi.

Infine, sempre la lettera destinata ai sindacati per l'avvio della procedura prevede un restyling per **Ubi Private Investment**. Tante novità quindi, per non restare fermi anche in vista di un possibile «risiko» bancario 2015 che vedrebbe **Ubi** tra i protagonisti.

Guido Lombardi

g.lombardi@giornaledibrescia.it



Sguardo all'orizzonte

■ Nella foto sopra la sede bresciana di **Ubi Banca**. Qui a fianco, il consigliere delegato, Victor Massiah. La lettera di avvio di procedura sindacale, inviata la settimana scorsa ai rappresentanti dei lavoratori, prevede la chiusura di 114 filiali, con 1.200 esuberi. A Brescia saranno interessati sei filiali e sei minisportelli, con il coinvolgimento di circa 60 addetti. Intanto **Ubi** guarda alla «banca digitale» e al pagamento telematico

INTESA SANPAOLO

I nuovi direttori della «banca dei territori»

MILANO Intesa Sanpaolo ha nominato i nuovi direttori regionali della Banca dei Territori. La nomina dei nuovi responsabili territoriali, il cui ruolo è quello di vero e proprio «direttore generale del territorio» rappresenta un forte rinnovamento generazionale con la riduzione dell'età media delle figure apicali di circa 10 anni. Paolo Giuseppe Graziano, in

precedenza responsabile dell'Area Lombardia Nord, sarà il nuovo responsabile della Direzione Regionale Lombardia (con effetto 1 gennaio 2015) prendendo il posto di Pier Aldo Bauchiero. Alessandro D'Oria, in precedenza responsabile dell'Area Puglia, sarà il nuovo responsabile della Direzione Regionale Milano e Provincia (con effetto 1° gennaio 2015) e prende il posto di Franco Ceruti.

